

IL COLOSSO DEI FORMAGGI

La 'Soresina' e Zanetti scindono Saviola a metà

Completata l'operazione di acquisizione congiunta con asset divisi al 50%
Rafforzata la presenza delle due grandi aziende nel mercato dei prodotti Dop



Tiziano Fusar Poli

■ **SORESINA** Lattoria Soresina e Zanetti hanno completato la scissione di Saviola. Solo un anno fa la cordata composta dalle due realtà concretizzava l'acquisizione di Saviola S.p.A. rafforzando così la presenza di queste due grandi aziende italiane nel mercato dei formaggi DOP, in particolare del Grana Padano e del Parmigiano Reggiano. Oggi la divisione degli asset come regolato dagli accordi dell'operazione che inizialmente aveva previsto una gestione congiunta di un anno per poi rendere esecutiva, da oggi, la scissione dei diversi asset per un equilibrio che ne prevedeva l'assegnazione del 50% ciascuno dei relativi valori. Per la prima volta nel panorama nazionale, accade che una cooperativa di primo grado, Lattoria Soresina, e una società per azioni, Zanetti S.p.A., uniscano le loro forze per concludere un'importante acquisizione aziendale, con un modello di accordo innovativo e complesso. A dimostrazione, in questo anno di gestione comune, di come imprenditori attenti e innovativi possano, seppur in competizione, unire forze, capacità e modelli diversi di business per un obiettivo comune: crescere per far fronte alle sempre più impegnative sfide che il mercato impone.

Un anno fa Lattoria Soresina e Zanetti S.p.A. concretizzavano l'acquisizione di Saviola S.p.A. rafforzando la presenza nel mercato dei formaggi Dop: ora la scissione come da accordi



«Compiuto un passo strategico e anche storico finalizzato alla crescita industriale della Lattoria»



Michele Falzetta

«Un modello pragmatico e nuovo: unisce sinergicamente il mondo produttivo e quello cooperativo»

Lattoria Soresina, con i suoi 578 milioni di euro di fatturato nel 2024, è la più grande cooperativa di primo grado nel mondo lattiero caseario italiano, leader mondiale nella produzione del Grana Padano e riconosciuta per eccellenze come il burro, il provolone, il latte confezionato, gorgonzola e parmigiano Reggiano. Zanetti S.p.A. con più di 125 anni di vita e tuttora controllata dalla famiglia, è leader nella produzione, stagionatura e confezionamento di grana padano e parmigiano reggiano, primo esportatore di tali prodotti, avendo espresso un fatturato 2024 vicino agli 800 milioni di euro, di cui il 70% sui mercati esteri in 108 Paesi. Per le dimensioni si tratta di

un'operazione di primaria importanza nel mondo lattiero caseario ed in particolare nei mercati dei formaggi duri DOP come Grana Padano e Parmigiano Reggiano. La società target dell'operazione, Saviola SpA, con i suoi oltre 140 milioni di fatturato, realizzato prevalentemente con la vendita di grana padano

e parmigiano reggiano, è da tempo un attore primario in questi mercati. Da oggi dunque come regolato dagli accordi dell'operazione si perfeziona la scissione di Saviola con una operazione di divisione degli asset che ha previsto, tra i principali, la ripartizione al 50% dei 107.000 riferimenti produttivi di grana padano e il

mantenimento dei principali asset produttivi in capo alle società acquirenti. «Come per tutte le nostre acquisizioni - ha spiegato il presidente di Lattoria Soresina Tiziano Fusar Poli - si tratta di una operazione strategica volta alla crescita industriale di Lattoria Soresina. Affrontare i mercati sempre più con-

centrati e che necessitano di investimenti in innovazione, sostenibilità ed efficienza, implica pensare ad una strategia di crescita ed integrazione, coerente con le nostre linee aziendali e coi nostri valori fondanti. Gli asset apportati dalla Saviola si stanno già mostrando importantissimi al fine di perseguire la nostra missione e le nostre strategie. Sebbene di matrici diverse e tra di loro competitors, Lattoria Soresina e Zanetti hanno dimostrato di collaborare e saper lavorare per il meglio di Saviola e dei suoi clienti».

Un nuovo modello sinergico tra mondo industriale e quello cooperativo. «Tecnicamente si tratta di un'intesa perfezionata il 17 aprile 2024, attraverso un modello pragmatico e innovativo che supera i pregiudizi - ha aggiunto il direttore generale di Lattoria Soresina Michele Falzetta - ma che si focalizza principalmente sul risultato, anche in virtù di un mercato lattiero caseario in continua concentrazione. Questo modello di collaborazione potrebbe anche diventare replicabile pure in altri contesti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«È un'intesa senza precedenti»

I vertici della spa: «La soluzione per esecuzioni non sempre semplici»

■ **SORESINA** Si tratta di un'operazione strategica volta a consolidare la presenza nei mercati nazionali ed internazionali di Lattoria Soresina e Zanetti di prodotti ad alto valore aggiunto che garantiscono per definizione l'utilizzo di latte italiano. Per Attilio Zanetti, e Matteo Zanetti rispettivamente presidente e vice presidente di Zanetti SpA, che hanno insieme lavorato al perfezionamento dell'operazione: «Si tratta di un'operazione unica scaturita da uno sforzo sinergico e da un'intesa che non ha precedenti. Abbiamo cercato di superare ogni difficoltà grazie a un lavoro quotidiano con i vertici operativi delle società con l'obiettivo comune di rafforzare e consolidare la posizione leader dei nostri grandi formaggi nel mondo anche a beneficio di tutto il settore e di tutta la filiera che coinvolge la DOP Grana Padano. Questo è stato un



aspetto vincente per trovare sempre e con grande professionalità, soluzioni su esecuzioni non sempre semplici. L'acquisizione di Saviola S.p.A. è stata nella direzione della ricerca di dimensioni sempre maggiori che consentano alla nostra azienda di realizzare processi industriali sempre più efficienti e innova-

tivi a vantaggio sia del consumatore finale che di tutti gli attori della filiera. Nel settore del Grana Padano e del Parmigiano Reggiano, dopo anni di relativa tranquillità sul tema aggregazioni e concentrazioni, si sono registrate importanti operazioni di M&A e di fusione che hanno accresciuto la dimensione dei protagonisti del mercato. La nostra azienda, con la sua storia ultracentenaria, è cresciuta sempre in modo equilibrato e sostenibile; questa acquisizione va nella medesima direzione e ci consentirà di fornire la nostra clientela in modo sempre più mirato e capillare migliorando tutti i processi della nostra filiera: produzione, stagionatura, confezionamento e distribuzione. Ne usciamo ancor più rafforzati nel nostro ruolo di ambasciatori nel mondo dei grandi formaggi italiani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Soresina Arriva il Baby Pit Stop dell'Unicef

■ **SORESINA** Domani alle 10.30, nell'ambulatorio pediatrico del medico **Andreana Zecchini** all'interno del palazzo storico Zucchi Falcina, con il Comitato provinciale Unicef di Cremona e Ats Val Padana, sarà presentato un nuovo Baby Pit Stop Unicef, spazio allestito secondo standard specifici, appositamente pensato per le famiglie e per i loro bambini. Anche in questo nuovo Baby Pit Stop (Bps) sarà possibile, in modo libero e gratuito, allattare e cambiare il pannolino ai

propri bambini in un ambiente riservato e accogliente. «L'Ats Val Padana promuove e favorisce programmi orientati alla promozione della salute nei primi mille giorni di vita - dichiara la Dirigente responsabile del programma Insieme per l'Allattamento di Unicef Italia per l'Ats, **Laura Rubagotti** - I Baby Pit Stop rappresentano una preziosa opportunità per promuovere, proteggere e sostenere l'allattamento e i relativi vantaggi di salute per le madri ed i loro

bambini, per accompagnare un cambiamento culturale; la scelta di favorire l'apertura dei Bps in ambulatori medici, così come in spazi comunali, nei musei e presso le biblioteche ci offre l'opportunità di avviare riflessioni sul valore sociale della maternità, sulla cogestione della maternità ma anche sulle politiche di conciliazione vita-lavoro. Allattare non è solo compito delle donne: perché funzioni davvero occorre favorire una rete sostenuta da scelte politiche e sociali, famiglie,

comunità attive, luoghi di lavoro e servizi sociosanitari». «Allattare è un gesto semplice e naturale che tutte le mamme dovrebbero poter fare ovunque, ma che a volte risulta difficile, se non proibitivo - afferma la Presidente provinciale Unicef **Giuliana Guindani** - È difficile per le mamme prevedere dove e quando il bambino chiederà di nutrirsi. Inoltre, molte mamme prolungano l'allattamento ben oltre i primi mesi di vita dei bambini, in linea con le racco-

mandazioni di Unicef e dell'Oms. Accolgo con soddisfazione e mi complimento con la Pediatra Andreana Zecchini, per l'inaugurazione del Bps Unicef nel suo ambulatorio pediatrico». «Il Baby Pit Stop rappresenta un piccolo ma concreto sostegno alle madri che allattano - commenta la dottoressa Zecchini - Ringrazio il presidente della Fondazione Benefattori di Soresina e la Fondazione stessa per aver permesso e finanziato la realizzazione

del Baby Pit Stop. Ringrazio di cuore anche l'infermiera, **Laura Galbignani**, che mi ha affiancato in questa iniziativa».

«La Fondazione Benefattori Soresinesi è orgogliosa e onorata di ospitare presso una struttura di sua proprietà il Baby Pit Stop Unicef» Saranno presenti all'inaugurazione la dottoressa Zecchini, il presidente della Fondazione Benefattori, **Giuseppe Demaria**, la responsabile del progetto Rubagotti e l'operatrice della Struttura Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali di Ats **Elena Lameri**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA